

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BSIS036008

I.S.S. "TARTAGLIA-OLIVIERI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Alto
BSSL03601G	
2 B	Medio - Basso
2 C	Basso
2 D	Medio Alto
2 E	Basso
2 F	Medio - Basso
2 G	Basso
2 H	Medio - Basso
BSTL036022	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIS036008	0.0	0.3		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto economico di provenienza degli alunni è medio-basso per il Liceo ed alto per il Tecnico.</p> <p>La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è leggermente superiore al 10% della popolazione studentesca. Gli studenti che presentano situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc. al Liceo superano l'11% del totale mentre al tecnico si attestano al 3%.</p> <p>La popolazione scolastica del Liceo proviene da un'area geografica significativamente ampia concentrandosi l'offerta formativa del Liceo artistico nel capoluogo di provincia. Diversamente, per l'indirizzo tecnico, la pluralità dell'offerta in ambito provinciale restringe il bacino d'utenza.</p>	<p>Diverse situazioni di disagio familiare e psico-relazionale compromettono la motivazione allo studio e condizionano la didattica.</p> <p>La percentuale di alunni iscritti al 1° anno del liceo con voto 6 all'esame di licenza media (19,5%) incide sull'attività didattica in quanto segnala una superficiale acquisizione di competenze di base.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto territoriale si evidenzia che Brescia si colloca in seconda posizione dopo Milano per valore del tasso di sviluppo. Tra gennaio e marzo 2017 sono nate 2.279 nuove imprese e ne sono cessate 2.513. I settori che vedono una crescita di imprese sono quelli delle attività professionali e scientifiche; delle agenzie di supporto alle imprese e delle attività di servizi, in particolare di servizi per la persona. La forte integrazione tra tessuto industriale e servizi (soprattutto nel campo del design e della moda) è uno degli elementi di forza del sistema lombardo. In provincia di Brescia nel 2016 gli occupati ammontavano a 528.200, confermando il trend positivo dell'ultimo quinquennio. La fascia d'età più interessata all'aumento del tasso di attività è quella dai 18-29 anni (58,7% nel 2016) pur ancora molto lontano dai massimi del 2006 (71,5%). Nel territorio sono presenti le seguenti risorse e competenze: buona e articolata offerta scolastica e formativa; buono sviluppo del sistema di istruzione tecnica e degli ITS; buono sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il settore di imprese che arretra maggiormente è quello delle costruzioni, seguono le attività manifatturiere, l'agricoltura ed il commercio, in particolare il commercio al dettaglio. Il tasso di inattività è stato nel 2016, in media, pari al 45,9%, in calo sul 2015 (46,9%). Il valore massimo è nella fascia di età 15-24 anni dove raggiunge il 70,2%. Nel territorio sono presenti i seguenti elementi di criticità: ancora elevato abbandono scolastico: indice superiore alla media europea e agli obiettivi di Europa 2020 (12,9% rispetto all'obiettivo del 10% per la UE 28), soprattutto tra i ragazzi (15,4%); quota di giovani 30-34enni con un titolo di studio universitario inferiore alla media europea e molto lontana dall'obiettivo Europa 2020 (25,9% rispetto all'obiettivo del 40% per la UE28); quota di adulti coinvolti in percorsi di formazione permanente (9,4%) inferiore alla media europea (10,7%) e lontana dagli obiettivi comunitari (15%).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BSIS036008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	74,43	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	64,44	41,89	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento della scuola sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contributi volontari delle famiglie con una copertura di circa il 70% degli studenti; 2. fondi provenienti dalla partecipazione a bandi MIUR e bandi PON; 3. contributo del Collegio Geometri. <p>Gli edifici sono connotati da ampi spazi e da struttura solida e funzionale alla didattica. La connessione ad internet copre l'intera area dell'edificio. La maggior parte delle aule è dotata di videoproiettore.</p>	<p>Il sistema trasporti non riesce pienamente a soddisfare le esigenze degli studenti anche per la concentrazione in un'area limitata di ben tre istituti superiore e di oltre 5000 studenti. Pur articolando l'orario scolastico su mattina e pomeriggio, è necessario far ricorso a una palestra esterna alla scuola (terza palestra) per le lezioni di Scienze motorie.</p> <p>L'uso di un campo sportivo, contiguo all'edificio scolastico, di pertinenza della Provincia, è limitato dalla concessione dello stesso a Brescia calcio e al CUS dell'Università di Brescia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIS036008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS036008	146	84,4	27	15,6	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIS036008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIS036008	2	1,4	32	21,9	36	24,7	76	52,1	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIS036008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIS036008	37	27,6	25	18,7	15	11,2	57	42,5
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	39,5	48	13
	Da 4 a 5 anni	2,6	0,9	18,2
	Più di 5 anni	57,9	50,9	67,9
Situazione della scuola: BSIS036008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,6	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	21,1	22,8	28,6
Situazione della scuola: BSIS036008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La esperienza professionale e artistica di numerosi docenti arricchisce le loro competenze. Con l'anno scolastico 16/17 si è incrementata significativamente la frequenza di corsi di formazione e, con l'introduzione dell'UFC, la loro ricaduta sull'attività didattica e la riflessione sull'esperienza.	L'Istituto non ha ancora approntato un sistema in grado di accogliere i nuovi docenti garantendo un passaggio di conoscenze della complessità e peculiarità della scuola. L'organico dell'autonomia mette a disposizione importanti risorse orarie, ma non corrisponde in termini di classi di concorso ai bisogni della progettazione d'istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS036008	84,9	90,1	87,6	96,9	80,7	85,9	89,9	95,6
- Benchmark*								
BRESCIA	72,5	80,9	83,2	88,3	75,5	83,8	79,7	81,6
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BSIS036008	84,8	91,3	96,3	96,2	90,9	94,2	94,3	96,6
- Benchmark*								
BRESCIA	87,6	93,4	94,5	96,5	92,8	95,6	87,1	97,2
LOMBARDIA	80,4	87,4	87,7	90,4	84,8	91,9	90,0	92,6
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS036008	31,4	40,6	42,9	17,7	12,0	41,2	41,0	36,3
- Benchmark*								
BRESCIA	28,3	30,4	33,2	29,5	26,0	29,3	27,9	24,5
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BSIS036008	25,7	28,3	34,6	23,1	29,4	31,1	29,8	29,3
- Benchmark*								
BRESCIA	21,3	24,4	26,8	26,1	22,9	25,0	25,3	24,0
LOMBARDIA	27,8	28,8	28,9	26,9	27,0	26,9	27,7	26,7
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS036008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,3	0,5	0,4	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BSIS036008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,0	0,0	0,3	0,0	0,4
LOMBARDIA	0,4	0,3	0,3	0,1	0,1
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BSIS036008	1,2	1,2	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	2,4	1,3	0,9	0,3	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BSIS036008	2,7	1,8	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	2,8	2,1	1,8	0,6	0,0
LOMBARDIA	3,2	1,6	1,3	0,5	0,5
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS036008	7,8	2,4	5,7	1,1	3,3
- Benchmark*					
BRESCIA	2,6	1,8	1,6	0,8	0,4
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BSIS036008	4,5	2,7	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,0	0,3	0,7	0,0
LOMBARDIA	2,5	1,5	1,5	0,5	0,6
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Confrontando i dati del nostro istituto con l' a.s. precedente risulta: un aumento della percentuale di alunni ammessi nel biennio al liceo circa del 4% ; invariati i dati dei trienni dell'istituto. La percentuale degli studenti dell'istituto ammessi alle classi successive è sopra la media sia in Italia che in Lombardia, con una percentuale complessiva maggiore al liceo.</p> <p>2) Confrontando i dati del nostro istituto con l' a.s. precedente risulta: un calo di oltre il 50% dei giudizi sospesi per le classi 1[^] al tecnico, in linea classi 2[^],3[^] . Una diminuzione di circa il 3% di alunni sospesi per le classi 3[^] al liceo. La percentuale degli studenti con giudizio sospeso dell'istituto è sotto la media sia in Italia che in Lombardia per le classi 1[^] al tecnico (circa 50%).</p> <p>3) Nell'a.s. 2015/2016 si sono verificati abbandoni raggiungendo la percentuale del 4,8 % iscritti degli iscritti nelle classi 2[^] del liceo.</p> <p>4) Risultano trasferiti in entrata e in uscita principalmente nelle classi 1,2,3, sia al tecnico che al liceo, dato inferiore alla media in Italia e Lombardia, il che è segno di un orientamento più consapevole.</p> <p>5) Al liceo diminuisce significativamente il numero di alunni usciti con voto 60 e aumentano le votazioni medio alte.</p>	<p>1) Confrontando i dati del nostro istituto con l' a.s. precedente risulta: un calo della percentuale degli alunni ammessi nel biennio al tecnico circa del 4%.</p> <p>2) Confrontando i dati del nostro istituto con l' a.s. precedente risulta: un incremento degli alunni con giudizio sospeso di circa 40% per le classi 4[^] del tecnico e del 6% per le classi 4[^] del liceo. Un aumento complessivo di circa il 3% di alunni sospesi per le classi del biennio al liceo. La percentuale degli studenti con giudizio sospeso dell'istituto è superiore nelle classi 2[^],3[^],4[^] del tecnico. Al liceo la percentuale è superiore in tutte le classi.</p> <p>3) In tutto l'istituto non ci son alunni usciti con votazione 100 e lode . E' aumentato del 3% il numero degli alunni usciti con voto 60 al tecnico.</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai rispettivi dati regionali e nazionali. Migliorati complessivamente nell'istituto i dati relativi ai giudizi sospesi, in particolar modo al biennio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIS036008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	58,4	↓	↓	↓	-2,5	35,0	↓	↓	↓	-7,4
BSSL03601G - 2 B	61,8	↓	↓	↓	-3,5	31,1	↓	↓	↓	-11,8
BSSL03601G - 2 C	50,9	↓	↓	↓	-10,9	39,3	↓	↓	↓	-3,7
BSSL03601G - 2 D						42,4	↓	↓	↓	-0,6
BSSL03601G - 2 E	60,1	↓	↓	↓	1,8	25,7	↓	↓	↓	-17,3
BSSL03601G - 2 F	62,6	↓	↓	↓	-2,6	32,5	↓	↓	↓	-10,4
BSSL03601G - 2 G	64,4	↓	↓	↔	3,2					
BSSL03601G - 2 H	44,6	↓	↓	↓	-16,4	39,8	↓	↓	↓	-3,1
BSSL03601G - 2 I	57,9	↓	↓	↓	n.d.					n.d.
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	62,0	↔	↑	↑	9,2	54,6	↑	↑	↑	13,1
BSTL036022 - 2 A	64,8	↑	↑	↑	9,3	55,4	↑	↑	↑	11,6
BSTL036022 - 2 B	60,5	↔	↔	↑	6,1	54,3	↑	↑	↑	10,6
BSTL036022 - 2 C	60,9	↔	↔	↑	8,0	55,2	↑	↑	↑	11,4
BSTL036022 - 2 D	61,7	↔	↑	↑	6,8	53,7	↑	↑	↑	9,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSSL03601G - 2 B	2	9	6	2	1	17	1	0	1	1
BSSL03601G - 2 C	4	7	2	0	0	6	3	2	2	1
BSSL03601G - 2 D	-	-	-	-	-	9	3	4	1	4
BSSL03601G - 2 E	4	4	4	0	1	10	3	1	1	0
BSSL03601G - 2 F	3	5	7	4	1	11	6	2	1	0
BSSL03601G - 2 G	1	5	8	2	0	-	-	-	-	-
BSSL03601G - 2 H	6	0	5	0	1	5	2	1	2	2
BSSL03601G - 2 I	2	2	3	0	1	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS036008	21,6	31,4	34,3	7,8	4,9	56,9	17,6	9,8	7,8	7,8
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSTL036022 - 2 A	0	2	5	4	7	1	1	3	2	12
BSTL036022 - 2 B	1	3	3	6	4	0	3	2	2	10
BSTL036022 - 2 C	2	1	1	9	4	2	1	2	1	11
BSTL036022 - 2 D	1	4	3	5	8	2	1	2	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS036008	5,5	13,7	16,4	32,9	31,5	6,8	8,1	12,2	12,2	60,8
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1)Tecnico: tutte le classi seconde sono state valutate dal sistema, alta la percentuale di presenza di alunni alle prove.</p> <p>2)Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano al tecnico sono superiori alla media rispetto ai tecnici in Lombardia.</p> <p>3)Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano al liceo sono superiori alla media nazionale rispetto ai licei artistici</p> <p>4)Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano di tutto l'Istituto sono superiori sia alla media nazionale che ai risultati delle scuole con simile contesto socio-economico-culturale.</p> <p>5)Tecnico: bassa la percentuale degli alunni collocati in livelli medio-bassi in matematica e italiano; alta la percentuale dei livelli alti in matematica e in italiano. In linea con le percentuali in Italia e Lombardia.</p> <p>6)La varianza tra le classi è inferiore rispetto a quella nazionale sia nel Tecnico sia nel Liceo.(segno di una trasversalità di apprendimenti e omogeneità di insegnamenti)</p> <p>7)La varianza dentro le classi è ampiamente superiore rispetto a quella nazionale (segno di una eterogeneità degli apprendimenti e di motivazione).</p> <p>8)Effetto della scuola sui risultati degli studenti: tecnico, effetto nella media, con risultati degli alunni sopra la media;liceo effetto nella media, con risultati degli alunni intorno alla media</p>	<p>1)Liceo: su nove classi seconde, due non sono state valutate dal sistema. Alta la percentuale di alunni assenti alle prove.(permane una disaffezione da parte di alcuni gruppi di studenti alla partecipazione alle prove nazionali).</p> <p>2)Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano al liceo sono inferiori alla media rispetto ai licei in Lombardia. Anche nel confronto con gli esiti dei licei artistici, la scuola evidenzia prestazioni in italiano inferiori, essendo il punteggio dei licei artistici lombardi 61,32 contro il 58,4 del nostro Liceo.</p> <p>3)Liceo: alta la percentuale degli alunni collocati in livelli medio-bassi in matematica e italiano, intorno al 5% il livello alto in matematica, circa 8% in italiano. In Italia e Lombardia percentuali inverse.</p> <p>4) Mentre l'effetto scuola è pari alla media in tutti e tre gli ambiti (Italia, Nord ovest, Lombardia), il punteggio osservato, cioè il livello di preparazione effettivamente raggiunto dagli allievi, risulta, per il liceo, inferiore alla media.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano di tutto l'Istituto sono superiori sia alla media nazionale che ai risultati delle scuole con simile contesto socio-economico-culturale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali,(per il tecnico) mentre l'effetto scuola e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.(per il liceo). Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano al liceo sono inferiori alla media rispetto ai licei in Lombardia.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'assegnazione del voto di comportamento per il quale sono adottati criteri comuni, inseriti nel P.O.F.</p> <p>La scuola attiva tradizionalmente una ricca offerta di iniziative nell'ambito della prevenzione al bullismo, al cyberbullismo, propone percorsi di formazione e prevenzione relativi all'educazione e alla sicurezza stradale, alla sicurezza in ambito lavorativo, alla violenza, anche di genere, nonché sul tema dell'educazione alla salute, declinato sia nell'accezione della salute fisica che di quella più generale del vivere bene (ex OMS).</p> <p>L'istituto partecipa ad un progetto Erasmus sui diritti umani. Nell'Istituto è stato redatto ed inserito nel PTOF un curriculum esplicito per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, la cui adozione da parte dei Consigli di classe è stata formalizzata a partire dall'anno scolastico 2016/17.</p>	Nonostante l'attenzione individuale dei docenti alle competenze chiave, non risulta ancora una completa condivisione delle metodologie e delle attività.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' sufficiente; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, non utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma ha predisposto strumenti che i Consigli di classe hanno adottato per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BSIS036008	38,8	38,9
BRESCIA	31,9	46,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS036008	0,0	50,0	50,0	56,9	13,5	29,6	34,3	13,6	52,1	77,8	11,1	11,1
- Benchmark*												
BRESCIA	77,7	7,4	15,0	57,6	13,4	29,0	62,3	15,3	22,4	72,7	8,7	18,5
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BSIS036008	Regione	Italia
2011	24,0	22,3	17,7
2012	18,2	18,5	15,1
2013	22,7	18,7	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La percentuale di iscrizioni all'Università degli studenti dell'istituto si mantiene costante e in linea rispetto al dato nazionale(si discosta di un 1%).</p> <p>2)Il raggiungimento di più della metà dei CFU nelle aree sanitarie umanistiche e scientifiche nei primi due anni è superiore alla media nazionale. Alta la percentuale nell'area umanistica, meno l'area scientifica più bassa quella sociale.</p> <p>3)La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore al dato regionale e nazionale. La tipologia di contratto prevalente è quella a tempo determinato e di collaborazione in linea con i dati regionali e nazionali. La distribuzione per settore di attività vede una percentuale maggiore nei servizi e nell'industria in linea con i dati regionali e nazionali. Scarso il settore agricolo.</p> <p>4) Alta la percentuale di studenti con qualifica professionale media che ha lavorato nell'ultimo anno 66% in linea con i dati regionali e nazionali.</p>	<p>Data la crisi del settore edilizio, l'occupazione dei diplomati CAT non è coerente con il percorso di studio. (dati fondazione Agnelli)</p> <p>Il lico artistico Olivieri non è inserito nell'indagine della fondazione Agnelli (Ricerca Eduscopio) e quindi non sono disponibili i dati recenti che possano integrare i dati forniti dal MIUR</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'Universit  e' in linea con la media nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni . Le collocazioni in ambito lavorativo degli studenti dell'istituto sono allineati alle medie nazionali, in alcuni settori anche superiori alla medi regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	8,1	8,6
	3-4 aspetti	13,6	5	6
	5-6 aspetti	54,5	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	27,3	41,2	47,3
Situazione della scuola: BSIS036008		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,7	9,5	11,4
	3-4 aspetti	7,7	6,3	7,9
	5-6 aspetti	53,8	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,8	41,8	45,8
Situazione della scuola: BSIS036008		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,8	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,8	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,7	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	31,8	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	54,5	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,8	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	13,6	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,5	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80,8	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80,8	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	65,4	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,8	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	7,7	12,8	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il curriculum d' istituto ha individuato i traguardi da raggiungere per anni di corso, secondo una scansione temporale primo biennio-secondo biennio e quinto anno, recependo sia le indicazioni dei documenti ministeriali di riferimento, sia le attese educative - formative del contesto locale raccolte attraverso "focus-group" effettuati con le varie componenti nel corso dell' anno scolastico e mediante "meet up" con esponenti del mondo delle professioni, dell' imprenditoria, dell' università.</p> <p>- Sono stati individuati inoltre i traguardi di competenze trasversali riguardanti l' educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche europee, recependo le linee guida delineate nei Documenti Lisbona 2000 ed OCSE 2016.</p> <p>- Il curriculum definito dalla scuola è stato implementato in modo tale che esso è divenuto indispensabile ed imprescindibile strumento di lavoro per gli insegnanti dell' IISS Tartaglia-Olivieri.</p> <p>- Le attività progettuali di ampliamento dell' offerta formativa (sia quelle svolte in orario curricolare, sia quelle collocate in orario extracurricolare) sono risultate coerenti ed in raccordo con il curriculum di istituto. Inoltre si è registrata una individuazione più chiara, rispetto al passato anno scolastico, degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso le sopracitate attività .</p>	<p>E' ancora incompleta l' opera di individuazione degli obiettivi, abilità, competenze da raggiungere attraverso le attività progettuali di ampliamento dell' offerta formativa (sia quelle svolte in orario curricolare, sia quelle collocate in orario extracurricolare).</p> <p>Sono da affinare le forme di verifica e valutazione per gli studenti di dette attività.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,8	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	60,6	66,5
Situazione della scuola: BSIS036008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	59,8	65,7
Situazione della scuola: BSIS036008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: BSIS036008		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,8	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	40,5	41
Situazione della scuola: BSIS036008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Esistono potenti strutture di riferimento per la progettazione didattica nei Dipartimenti, che si riuniscono periodicamente, distinti nei due indirizzi di scuola (Tecnico-Liceo), dove i docenti di tutte le discipline costruiscono una programmazione annuale comune per ambiti e classi parallele, in entrambi gli indirizzi di scuola. Sicché a partire da quest' anno scolastico si è potuto pubblicare sul sito internet dell' istituto le progettazioni disciplinari, favorendone la conoscenza e la diffusione tra le varie componenti.</p> <p>- Le scelte adottate e la revisione della progettazione annuale avvengono attraverso il controllo periodico della programmazione e dei risultati conseguiti nelle riunioni dei sopra citati Dipartimenti, durante le quali sono discussi anche i risultati delle prove comuni. In questo senso è stata instaurata per tutte le discipline, mediante apposita delibera del C.D., la pratica di dette prove, lasciando ai Dipartimenti il compito di fissarne le modalità organizzative.</p>	<p>- Non sempre la revisione della progettazione annuale nei Dipartimenti porta ad effettive rettifiche o aggiustamenti della programmazione annuale "in itinere".</p> <p>- Le attività di alternanza vedono la netta prevalenza in direzione dell' ASL , poiché l' IFS costituisce all' interno dell' Istituto un elemento marginale, al contrario di quanto avviene a livello nazionale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum valutati ineriscono alle competenze-abilità-conoscenze.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni per le discipline, che si sono concretizzati quest'anno nell'introduzione di griglie di correzione e di valutazione in quasi tutte le materie per i vari tipi di prova (scritta/ orale/ grafica/ pratica), al fine di favorire la trasparenza nella comunicazione con studenti e famiglie e di diminuire l'impressione di eccessiva soggettività nell'attività di valutazione, che poteva dare adito a dubbi di arbitrarietà nei giudizi.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze trasversali non direttamente legate alle discipline, mediante il sistema di giudizi collegato alle attività di ASL-IFS ed ai Progetti.</p> <p>La scuola ha avviato il ricorso a prove comuni scelte dai docenti di alcune discipline per classi parallele a scopo diagnostico, o in maniera sistematica per l'intero quinquennio o a campione (ad es: nelle classi seconde in quanto finali del ciclo dell'obbligo scolastico e del primo biennio e nella classi quarte in quanto finali del secondo biennio). Per la correzione di dette prove sono adottati criteri comuni.</p> <p>La scuola certifica le competenze degli studenti del biennio e realizza interventi didattici specifici (sportelli, corsi di recupero, recupero in itinere) a seguito della valutazione degli studenti nel corso dell'intero anno scolastico, intensificando le attività di sostegno a fine quadrimestri.</p>	<p>L'utilizzazione di prove comuni necessita di essere maggiormente implementata, migliorando in particolare gli aspetti della tempistica e della valutazione delle prove stesse. Risulta scarsa nelle singole discipline l'utilizzazione di prove di valutazione delle competenze, per giungere anche ad una certificazione delle competenze più coerente con i percorsi didattici.</p> <p>L'organizzazione e le modalità degli interventi di recupero e sostegno non sempre si sono rivelate efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>L' IISS Tartaglia - Olivieri ha elaborato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che è stato articolato in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso, nonché di quelle chiave europee, è presente ed è stata resa pubblica attraverso la diffusione tramite il sito della scuola.</p> <p>Le attività di ampliamento dell' offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità-competenze da raggiungere con dette attività è stata migliorata rispetto allo scorso anno scolastico.</p> <p>Ci sono referenti per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari e la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari .</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello sia di scuola sia di Dipartimento , si è estesa l' utilizzazione di prove standardizzate, mentre è stato quasi generalizzato il ricorso a griglie comuni per la valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,2	57,3	62
	Orario ridotto	4,5	12,4	10,8
	Orario flessibile	27,3	30,2	27,2
Situazione della scuola: BSIS036008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	62,2	48
	Orario ridotto	3,8	10,2	14,2
	Orario flessibile	26,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: BSIS036008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	54,5	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,7	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate in entrambi gli indirizzi (tecnico e liceale) figure di coordinamento degli spazi laboratoriali. L'aggiornamento dei materiali avviene in base alle richieste concordate dai docenti nelle riunioni di Dipartimento. Tali richieste sono poi sottoposte al vaglio del Dirigente Scolastico, che individua le priorità degli acquisti compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili e alle linee del Programma annuale approvato dal Consiglio d'Istituto .</p> <p>E' presente una biblioteca di istituto ricca di un grande numero di libri di tutte le discipline, così come è attivata una ampia aula audiovisivi.</p> <p>Gli studenti dei vari corsi hanno la possibilità di usufruire pienamente degli spazi laboratoriali per quanto concerne le materie d' indirizzo.</p>	<p>L' espansione di nuovi indirizzi introdotti dalla riforma nel Liceo (Design, Audiovisivo-Multimediale) richiede una crescente disponibilità di spazi e di strumenti informatici cui non sempre si riesce a dare soddisfazione, a causa delle limitate risorse finanziarie dell' Istituto.</p> <p>- Le singole aule non sono dotate di computer accessibili agli studenti . propri.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un Piano di Formazione, riconoscendo le proposte di enti accreditati promotori di formazione ed aggiornamento. La scuola ha inoltre aderito alla Rete Ambito 6 per varie iniziative di formazione a livello locale (Brescia, Hinterland e Valle Trompia).</p> <p>L'introduzione dell'obbligo ad un'unità formativa capitalizzabile ha incrementato la ricaduta della formazione in presenza o online sull'attività didattica e sulla sperimentazione di metodologie innovative.</p> <p>E' stato nominato un docente in qualità di animatore digitale, che identifica e promuove attività e corsi sia locali che online, tesi a favorire l'innovazione tecnologica e didattica.</p> <p>Alcuni dipartimenti hanno condiviso progettazioni e metodologie innovative; in particolare i dipartimenti di matematica, del liceo e del tecnico, hanno lavorato su strumenti e modalità di valutazione.</p>	<p>Non sono ancora diffuse modalità didattiche innovative, che rimangono legate alle scelte individuali ed alla formazione personale dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIS036008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		8,6	11,5	8,6
Due servizi di base		8,6	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		82,9	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIS036008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	45,7	45,5	50,5
Un servizio avanzato		22,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		17,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		14,3	6,6	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre che ad essersi dotata di esaustivi atti previsti dalla norma (Regolamento d'istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità educativa), la scuola promuove la condivisione di positivi comportamenti degli studenti attraverso la pubblicizzazione degli atti di cui sopra ed il costante richiamo al rispetto delle regole stabilite, ove necessario con interventi in prima persona della Dirigente Scolastica e dei suoi collaboratori.</p> <p>Nei casi di comportamenti problematici degli allievi, la scuola attiva tutti i livelli di azione previsti (interlocutori, costruttivi, sanzionatori).</p> <p>Prosegue la cura degli spazi comuni, che ha visto il coinvolgimento di tutte le classi dell'istituto.</p> <p>Sono stati inoltre assegnati ruoli e responsabilità a studenti e docenti riguardo alle procedure relative alla sicurezza.</p> <p>Prosegue nelle classi terze il percorso di responsabilizzazione degli studenti (peer education). Gli studenti di terza che hanno completato la formazione biennale hanno effettuato interventi di educazione tra pari nelle classi prime, avente come oggetto una indagine sul consumo di sostanze stupefacenti.</p> <p>Il sistema di controllo si è avvalso della collaborazione delle forze dell'ordine, che hanno anche effettuato interventi formativi.</p> <p>In tutte le classi è stata promossa l'educazione alla cittadinanza tramite un pacchetto di 10 ore che ciascun consiglio di classe ha articolato selezionando tra le varie iniziative proposte dalla scuola o integrandole in autonomia .</p>	<p>Il Regolamento di disciplina richiede un adeguamento agli strumenti adottati (registro elettronico e badge).</p> <p>Il numero di assenze e ritardi, in particolare nel Liceo, risulta notevolmente al di sopra delle medie provinciali e regionali.</p> <p>In particolare per le classi di nuova formazione, ossia le prime e le terze, non c'è un piano di intervento che favorisca un clima di integrazione tra gli studenti provenienti da esperienze diverse.</p> <p>Resta problematica la questione della sorveglianza e del controllo sugli alunni fuori dall'aula, in particolare per contrastare comportamenti trasgressivi.</p> <p>Rimane da implementare il senso di appartenenza all'istituzione da parte delle diverse componenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,5	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,9	20,5	15,8
Situazione della scuola: BSIS036008		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito il GLI in cui sono presenti diverse componenti (docenti curricolari e di sostegno, ATA, assistenti, genitori, studenti, rappresentanti EELL e ASL).</p> <p>La presenza di alunni disabili cresce costantemente. Nella scuola è presente una sensibilità diffusa tra il personale docente e ATA.</p> <p>Per favorire l'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari è prevista la presenza in classe per il maggior numero di ore curricolari anche per i gravi (es soggetto autistico non verbale) e l'utilizzo residuale di spazi/aule destinati al lavoro individuale o a pause di rigenerazione dello studente; l'accesso ad aule diverse da quelle assegnate alla classe è previsto solo a partire dalle necessità dello studente. Le attività individuali sono per lo più in raccordo con quelle di classe.</p> <p>Alla formulazione dei PEI partecipano i docenti curricolari condividendo gli obiettivi generali e compilando la scheda relativa alla propria disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in sede di scrutinio e nelle riunioni del GLHO.</p> <p>I PDP per studenti con DSA sono compilati annualmente seguendo un modello comune e aggiornati in caso di nuove informazioni; è prevista una relazione finale in vista dell'Esame di stato.</p> <p>La presenza di studenti stranieri neoarrivati è irrisoria; l'istituto predispone corsi di prima e seconda alfabetizzazione nel caso se ne verifichi la necessità e, da quest'anno, aderisce a una rete di scuole che offre classi di accoglienza,</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, e più in generale i BES, l'adozione di una didattica inclusiva è legata alla formazione e alle scelte didattiche dei singoli insegnanti e al superamento da parte loro di una didattica esclusivamente trasmissiva. È necessaria una formazione – a livello di dipartimento – che, a partire da alcune competenze chiave delle diverse discipline, permetta il confronto su gradualità e essenzialità del curricolo. Va incrementata la consapevolezza che strumenti e metodi della didattica inclusiva favoriscono il successo formativo di tutti.</p> <p>Pur approntando interventi specifici per i neoarrivati permangono difficoltà nel coinvolgimento dei docenti curricolari e nel perseguimento del successo scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
BSSL03601G	47		303
BSTL036022	43		203
Totale Istituto	90		506
BRESCIA	9,3		76,2
LOMBARDIA	9,0		69,3
ITALIA	6,4		57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BRESCIA	286
	6,90
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	22,7	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	81,8	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,7	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	4,5	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,3	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19,2	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	69,2	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	65,4	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,6	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	7,7	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano nel biennio; per affrontarle la scuola organizza diverse attività di recupero che nell'a.s.2016/17 sono state riorganizzate individuando alcune priorità.

Ad inizio anno viene attivato un corso di recupero delle abilità matematiche rivolto agli alunni delle classi prime. Da quest'anno scolastico è stato proposto un corso sul metodo di studio sempre rivolto agli alunni delle classi prime e sono stati resi disponibili materiali sul sito.

Grazie alla disponibilità dell'organico dell'autonomia nelle classi del biennio sono state adottate forme di flessibilità nell'organizzazione della classe durante le ore curricolari di matematica.

Per tutto l'anno è stata organizzata un'offerta di sportelli in alcune discipline.

Dopo gli scrutini del I° quadrimestre è stata introdotta la pausa didattica e si è incrementato il recupero in itinere.

A fine anno sono stati organizzati corsi di recupero per tutte le discipline.

Opportunità di potenziamento delle competenze linguistiche sono state create organizzando corsi con madrelingua e con la partecipazione ad un progetto Erasmus.

Attività extracurricolari e partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, pur dipendendo dalle sensibilità dei docenti, offrono opportunità di approfondimento e potenziamento. Sono diffusi i progetti con enti esterni (EELL, associazioni), soggetti del privato sociale e privati.

La riorganizzazione delle attività di recupero non ha comportato una frequenza significativa degli sportelli.

Manca una raccolta di materiali didattici pubblicata sul sito dell'istituto che renda visibili e trasferibili le buone prassi.

Le attività di potenziamento vedono una frequenza limitata, dovuta all'orario del liceo che prevede un rientro pomeridiano nel triennio e all'ampio bacino geografico da cui provengono gli alunni. Le molteplici attività esterne richiedono un maggiore coordinamento e una maggiore visibilità, a partire da quella nel sito dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione degli alunni disabili sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, scuola di provenienza) compreso il gruppo dei pari.

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ne va incrementata la diffusione. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene costantemente monitorato.

La cultura dell'integrazione scolastica è stata promossa con percorsi di formazione del personale.

Gli interventi realizzati per il recupero e il potenziamento sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Anche in assenza di fondi specifici si è attivato il corso ad inizio anno per il recupero dell'abilità matematiche rivolto agli alunni di prima e un corso sul metodo di studio. Sono state introdotte forme di flessibilità organizzativa nelle classi del biennio per il curriculum di matematica.

La scuola si è impegnata in una riorganizzazione delle attività di recupero, garantendo l'accesso agli sportelli per tutto l'anno scolastico.

Si è attuato un monitoraggio dei processi valutativi, in particolare nelle discipline che vedono ricorrenze di insuccessi (inglese e matematica nel liceo, topografia e inglese nel tecnico).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BSIS036008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	52,6	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	36,8	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	89,5	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	60,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,4	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	26,3	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti Funzioni Strumentali si incontrano con i colleghi delle scuole medie per scambiare informazioni utili all'organizzazione dell'orientamento.</p> <p>Sono organizzate visite dell'Istituto da parte degli studenti delle scuole medie.</p> <p>E' particolarmente curato l'accompagnamento degli studenti disabili nel passaggio alla scuola superiore.</p> <p>Vengono realizzate nella materie d'indirizzo attività educative propedeutiche all'inserimento degli studenti provenienti dalle scuole medie. Dette attività sono curate da insegnanti dell'Istituto, che si avvalgono anche della collaborazione degli allievi sia del Liceo sia del Tecnico.</p> <p>Viene infine effettuato un monitoraggio sui risultati complessivi ottenuti dagli alunni nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado, per garantire una formazione equilibrata delle classi prime.</p> <p>Le funzioni strumentali hanno partecipato a seminari provinciali per la definizione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I° grado.</p> <p>E' in crescita il numero di iscritti all'indirizzo liceale.</p>	<p>Si rileva una criticità nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio e la necessità di arricchire una didattica orientativa nei primi due anni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BSIS036008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	57,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	34,2	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	42,1	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,8	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	92,1	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	26,3	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di Orientamento in uscita aperti a tutti gli studenti delle classi quinte, sia dell' indirizzo tecnico sia di quello liceale.</p> <p>Tali percorsi sono realizzati grazie alla presenza di risorse interne (Funzione Strumentale apposita), in collaborazione con soggetti esterni. Tanti studenti durante l'anno visitano autonomamente università, accademie ecc in occasione di Open Day organizzate dalle università o dagli enti appositi.</p> <p>Le attività programmate consentono di offrire agli studenti la presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post-diploma, nonché delle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza un salone universitario rivolto agli studenti di tutta la città per un ulteriore incontro di realtà universitarie (in questo anno ha visto raddoppiare il numero delle università presenti).</p> <p>La scuola ha aderito al Progetto Garanzia Giovani (Fixo).</p> <p>L'adesione ad Almadiploma ha permesso di offrire agli studenti un percorso orientativo per una scelta più consapevole post diploma. La restituzione dei questionari compilati dagli studenti da parte di Alma Diploma dà alla scuola il Profilo Orientativo d'Istituto che può servire nei processi di autovalutazione.</p>	<p>La scuola incontra difficoltà a progettare percorsi di riorientamento per quegli alunni che nel corso dell'anno chiedono di cambiare percorso di studi per la difficile collocazione in altre scuole in quanto già saturate di iscrizioni.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero delle convenzioni stipulate è decisamente aumentato, le percentuali sono più alte rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Esiste una commissione apposita per la ricerca di strutture ospitanti gli studenti in tirocinio. La collocazione degli alunni è generalmente in linea con l'indirizzo e il profilo di ogni alunno.</p> <p>L'istituto conosce progetta il percorso ASL nei singoli Consigli di classe, articolando le attività di orientamento propedeutiche all'effettuazione del tirocinio. Nel Consiglio di classe ai docenti sono attribuiti diversi ruoli per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il percorso si integra con il POF ed è regolarmente monitorato.</p> <p>La scuola e l'azienda valutano lo studente in ASL compilando apposite schede. Lo studente, al termine del tirocinio, compila una scheda di soddisfazione.</p>	<p>Le attività di alternanza vedono la netta prevalenza in direzione dell' ASL , poiché l' IFS costituisce all' interno dell' Istituto un elemento marginale, al contrario di quanto avviene a livello nazionale.</p> <p>I tutor scolastici assolvano al proprio compito in modo diversificato e non sempre appropriato alle mansioni loro affidate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è stata avviata a livello di Funzioni Strumentali. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso di orientamento tra ordini di scuola e verso l'università o il mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono coinvolti su base volontaria ed individuale- anche in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozione di strumenti informatici per la comunicazione e diffusione del PTOF Forte rapporto con il territorio attraverso partecipazione ad iniziative, concorsi e collaborazioni su progetti. E' stata attuata la declinazione del curriculum di cittadinanza Aumentato l'uso dei mezzi digitali di comunicazione scuola famiglia.	Deve migliorare l'uso puntuale della comunicazione informatizzata. Difficoltà/resistenza al collegamento puntuale dell'utenza agli strumenti informatici

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni l'Istituto ha la certificazione di qualità ISO 9001 che resterà in vigore fino al 30 giugno 2017. Ha codificato procedure di sistema e modalità di controllo di alcuni processi che monitora ogni anno e che manterrà in un'ottica di miglioramento continuo anche dopo la sospensione della certificazione. La scuola ha implementato il monitoraggio secondo le tappe previste nel piano di miglioramento. Sono stati effettuati focus group con tutte le componenti della scuola che hanno permesso di migliorare la condivisione del piano. Vengono effettuate periodiche assemblee con i genitori per informare sui processi in atto e condividere gli esiti. Sul sito web della scuola vengono pubblicati in formato accessibile a tutti documenti di sintesi del Programma annuale e del Conto consuntivo, oltre a rendicontazione periodiche dell'impiego dei contributi volontari dei genitori e di altri fondi (PON, MIUR, Stake-holders)	La mole di lavoro in carico ad alcune figure di sistema risulta eccessiva. L'eccessiva richiesta di adempimenti burocratici dal centro (MIUR, USR) ricade negativamente sulla segreteria e le stesse figure di sistema. Bisogna individuare strumenti informatici di facilitazione del lavoro e nuove figure giovani da coinvolgere e formare.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	13,9	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	40,3	34,8
	Più di 1000 €	52,8	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS036008	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIS036008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,6	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,4	24	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIS036008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,10810810810811	28,78	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIS036008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	70,9677419354839	44,96	38,3	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona divisione dei compiti interni fra i docenti che ricoprono incarichi</p> <p>Alto coinvolgimento del C.d.I. e del Collegio dei docenti nei processi decisionali.</p> <p>Sono state individuate sei funzioni strumentali: 2 Orientamento in entrata, 1 orientamento in uscita, 1 inclusione e disabilità, 1 rapporti con il territorio, 1 formazione dei docenti. Quest'ultima figura ha collaborato con la dirigenza nella predisposizione della proposta del piano di formazione ed all'organizzazione di alcuni corsi interni, in applicazione della L.107.</p> <p>Il FIS è ripartito al 70% per i docenti e al 30% per gli ATA.</p> <p>Gli ATA ne usufruiscono tutti in parti diversificate, i docenti all'80% circa.</p> <p>Le assenze brevi dei docenti sono gestite con sostituzioni interne, grazie all'organico potenziato, raramente le classi più alte vengono lasciate a casa nelle ultime ore di lezione.</p> <p>I compiti e le aree di tutto il personale ATA è ben definito nel piano annuale delle attività.</p>	<p>Basso coinvolgimento nella vita della scuola del personale ATA (alcuni collaboratori scolastici ed alcuni assistenti tecnici), Scarso coinvolgimento nei processi decisionali da parte dei docenti nei C.di Classe.</p> <p>Necessità di formare nuove figure per ricoprire incarichi organizzativi, ostacolata dalla bassa continuità di servizio da parte dei docenti più giovani.</p> <p>Non tutti gli assistenti tecnici sono utilizzati al meglio.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIS036008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,9	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	5,3	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	15,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	36,8	29,2	26,8
Lingue straniere	0	55,3	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	10,5	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	13,2	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,6	30,3	19,9
Altri argomenti	0	13,2	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31,6	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	39,5	24,8	21,6
Sport	0	18,4	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BSIS036008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	3,83	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIS036008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIS036008 %
Progetto 1	L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO MIORA ALL'ISCRIZIONE DI STUDENTI MOTIVATI; LO SPORTELLO DI ASCOLTO INTERVIENE SULLA DEMOTIVAZIONE DETERMINATA DALLE DIFIC
Progetto 2	LA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI E LA FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO CONTRIBUISCONO AD UNA COMUNICAZIONE COSTANTE ETRASPARENTE CON LE
Progetto 3	L'ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO METTE PROFICUAMENTE IN RELAZIONE COMPETENZE ACQUISITE NEL CURRICOLO E COMPETENZR AGIOTE SUL CAMPO, MOTIVANDO G

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto investimento di risorse in rapporto all'intero bilancio della scuola sui progetti inseriti nel programma annuale, con ricaduta sugli studenti</p> <p>Nella stesura del PTOF si è cercata una maggior coerenza fra scelte educative degli indirizzi di studio e allocazione delle risorse con un piano triennale di investimento in attrezzature e nuove tecnologie da completare.</p> <p>La realizzazione del PTOF è strettamente connessa con il Programma annuale.</p>	<p>La scelta di priorità è stata data ai progetti trasversali all'Istituto. Altri progetti presenti nel programma annuale e comunque significativi per l'Istituto non sono stati individuati come prioritari perché l'impatto riguarda solo un indirizzo o alcune classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, oltre al RAV la certificazione di qualità.
E' vero che la scuola è impegnata in un monitoraggio delle risorse impiegate attraverso un lavoro congiunto (D.S., D.s.g.a e Ufficio tecnico) ed un investimento continuo, utilizzando risorse e finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIS036008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	10,63	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIS036008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	3,76	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	2,79	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	3,26	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	2,97	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	2,71	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	4,13	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	3,89	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,84	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	2,92	10,04	15,59
Lingue straniere	1	3,53	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	3,29	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3	10,1	15,65
Orientamento	1	2,76	9,89	15,45
Altro	0	2,63	9,98	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio ha individuato i criteri per la formazione obbligatoria e la quasi totalità dei docenti ha svolto almeno una U.F.C., diversificandosi nei corsi di formazione a seconda delle necessità di miglioramento delle competenze. I dipartimenti dei docenti e la conferenza di servizio degli ATA hanno proposto le priorità per l'organizzazione dei corsi interni. Grazie a questa modalità i docenti sono stimolati verso una ricaduta didattica nel lavoro d'aula di quanto appreso ai corsi di aggiornamento. Ampia la partecipazione a corsi di aggiornamento sia interni che esterni. la scuola ha organizzato anche un corso per i collaboratori scolastici che ha riscontrato ampio gradimento e per gli assistenti amministrativi sulla dematerializzazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La tardiva erogazione dei fondi agli ambiti territoriali anziché alle scuole non ha permesso di coordinare al meglio l'offerta formativa e di dare impulso alla Funzione strumentale individuata. Altrettanto la tardiva apertura della piattaforma SOFIA ha obbligato la scuola a trovare altre forme per l'iscrizione dei docenti, sovraccaricando di adempimenti burocratici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze attraverso i curricula del personale ed il Dirigente assegna gli incarichi sulla scorta delle informazioni raccolte.</p> <p>Anche la valutazione dei docenti per l'assegnazione del bonus premiale è uno strumento per la valorizzazione delle competenze dei docenti ed ha visto il Comitato di valutazione impegnato in un serio lavoro per l'aggiustamento dei criteri. Dal corrente anno è stato introdotto in via sperimentale il questionario di valutazione degli studenti.</p>	<p>Si osserva ancora una certa demotivazione di una parte dei docenti.</p> <p>L'assegnazione del bonus premiale non ha favorito lo sviluppo del clima collaborativo nella scuola, anzi ha sollecitato malumori e competizione interna.</p> <p>Lo scarso numero di collaboratori scolastici, l'elevata percentuale di inabilità con conseguente riduzione del mansionario e l'impossibilità di sostituire gli a.a. e a.t. compromette la buona funzionalità dei servizi indispensabili a sostenere l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Bassa la partecipazione dei docenti all'assemblea per la condivisione dei criteri del Comitato di valutazione che solo in parte fatto osservazioni di cui poi il comitato ha tenuto conto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIS036008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,18	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BSIS036008 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,37	2,56	2,79
Altro	0	1,92	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,26	2,38	2,73
Il servizio pubblico	1	2	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,95	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,89	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,92	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,97	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,89	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,26	2,32	2,62
Autonomia scolastica	1	2,08	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,03	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,92	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,89	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,92	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,29	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione ampi spazi e strumenti per favorire l'aggregazione dei docenti.
Forte è stato l'impegno ed il coinvolgimento dei gruppi di lavoro dell'A.S.L., dell'educazione alla salute e Autovalutazione.
I dipartimenti e i c.d.cl. sono stati maggiormente coinvolti nella progettazione.
Diversi docenti sono stati coinvolti nelle azioni di orientamento e accoglienza classi del 1° ciclo.
Molti docenti condividono materiali didattici e proposte di lavoro attraverso la piattaforma on line del registro elettronico.
Alcuni gruppi spontanei occasionalmente, sollecitati dalla partecipazione a bandi o a concorsi hanno avuto l'opportunità di sperimentare percorsi pluridisciplinari

L'organizzazione dei dipartimenti corrisponde alle discipline, secondo le nuove confluenze ministeriali. Ancora poco diffuso il lavoro multidisciplinare attento a favorire lo sviluppo di competenze

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' forte la necessità di valorizzare il lavoro dei docenti attraverso una riorganizzazione dei dipartimenti che diventino luogo di ricerca/azione ed una maggior disponibilità di risorse economiche da parte dell'Amministrazione Centrale dello Stato, indispensabile per un piano di miglioramento.

E' stato dato impulso alle azioni di coinvolgimento del personale e dei gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	3	3,6
	1-2 reti	21,1	17,3	25,5
	3-4 reti	28,9	28,9	30,4
	5-6 reti	15,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	31,6	28	20,6
Situazione della scuola: BSIS036008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	42,1	50,3	50,5
	Capofila per una rete	36,8	31	28,6
	Capofila per più reti	21,1	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS036008		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27	21,8	28,2
	Bassa apertura	35,1	21,5	18,7
	Media apertura	24,3	28,8	25,3
	Alta apertura	13,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS036008	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIS036008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	84,2	79,6	77,4
Regione	0	13,2	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,9	27,1	18,7
Unione Europea	0	15,8	18,7	16
Contributi da privati	0	2,6	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	71,1	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIS036008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34,2	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,3	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	92,1	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,6	10,5	13,2
Altro	0	57,9	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BSIS036008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,9	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	28,9	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	71,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	15,8	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	21,1	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	26,3	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	21,1	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	36,8	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	21,1	39,7	22,2
Altro	2	39,5	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,4	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,4	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	43,2	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	10,8	11	15,8
Situazione della scuola: BSIS036008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIS036008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	63,2	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	65,8	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13,2	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	18,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	73,7	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	36,8	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	63,2	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	55,3	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	47,4	46,4	51,3
ASL	Presente	68,4	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,3	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIS036008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	84,2	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIS036008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,93293885601578	7,23	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Realizzazione rete provinciale "Le 4 ESSE" Sempre Sicuri Sulla Strada di cui l'Istituto è capofila. Essa ha consentito di elaborare progetti con gli stakeholders del territorio e ha reso l'Istituto soggetto privilegiato nel governo delle decisioni degli Enti Territoriali in materia di sicurezza stradale. Nell'Istituto si sono svolti convegni sul tema della sicurezza stradale anche a livello nazionale.</p> <p>Accordi e convenzioni con enti ed associazioni risultano frequenti e connotati da una buona varietà di soggetti (musei, centri espositivi, fiere, imprenditori, liberi professionisti anche all'esterno del territorio provinciale), adesione alla piattaforma IFS CONFAO: ciò ha permesso una fattiva collaborazione con il territorio anche nella fase dell'organizzazione dei progetti di alternanza.</p> <p>Adesione dal corrente anno al Progetto Fixo.</p> <p>Iscrizione dell'Istituto nel portale AlmaDiploma destinato al monitoraggio degli studenti diplomati.</p> <p>L'Istituto è sede di un corso ITS con la "Fondazione per l'efficienza energetica".</p>	<p>L'adesione alla Rete Avanguardie Educative, promossa da INDIRE non si è ancora tradotta nell'adozione di misure concrete.</p> <p>La collaborazione con imprese, enti ed associazioni finalizzata all'organizzazione dei tirocini di Alternanza richiede un notevole sforzo organizzativo e un consistente impiego di risorse orarie (contatti, monitoraggi, valutazioni, ecc).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,9	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: BSIS036008 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,8	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	71	67,4
	Alto coinvolgimento	10,5	15,2	19,3
Situazione della scuola: BSIS036008 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità e il loro aggiornamento vengono condivisi nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Sono stati organizzati focus group per la condivisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento.</p> <p>Sono stati presentati PON che prevedono percorsi di formazione per i genitori e forme di condivisione di temi e problematiche.</p> <p>I genitori delle singole classi sono coinvolti nei percorsi formativi che riguardano i figli (concorsi, gare, eventi); in questi casi è facile vedere una partecipazione attenta.</p> <p>Il Comitato genitori collabora nella realizzazione di iniziative volte al miglioramento degli ambienti e nella valorizzazione degli studenti meritevoli.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico consente una comunicazione costante con le famiglie; particolare attenzione è stata data quest'anno alla fruibilità del sito web.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è limitata e diventa più significativa solo su emergenze educative (ad esempio il consumo di sostanze stupefacenti).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attivato relazioni intense con le realtà culturali e professionali del territorio ai fini della realizzazione di tirocini ed esperienze di IFS.
La realizzazione della rete di scuole ha riproposto l'Istituto nel ruolo di protagonista nella realtà locale.
La condivisione del RAV e del PDM è stata perseguita con l'organizzazione di focus group.
Si intendono realizzare iniziative rivolte ai genitori sul supporto al successo scolastico dei figli, in coerenza con quanto progettato nel PON Inclusionione di cui si aspetta la valutazione.
Il Comitato Genitori si mostra sempre collaborativo, così come il Collegio dei Geometri della Provincia di Brescia, per l'attivazione di progetti destinati all'ammodernamento dell'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Rete Provinciale "Le 4 ESSE" Sempre Sicuri Sulla Strada	Accordo di rete le 4 ESSE.pdf
---	-------------------------------

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Promuovere il successo formativo in particolare nel biennio, passaggio dalla prima alla seconda.	Decremento di abbandoni pari al 10% e mantenimento del tasso di ammissione alle classi successive e all'esame.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Promuovere la partecipazione degli studenti alle prove.	Aumento del 20% della partecipazione.
		Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare per gli studenti del Liceo.	Aumento del 3% degli esiti delle prove di matematica del Liceo.(numeri) Miglioramento del 10% degli esiti nella comprensione del testo del Liceo.
✓	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione di comportamenti e competenze di cittadinanza attiva	Realizzazione di percorsi riferiti alle competenze trasversali e di cittadinanza deliberati e assunti da parte dei Consigli di classe
✓	Risultati a distanza	Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.	Avvio progetto Garanzia giovani, favorendo l'inserimento di almeno 2 studenti all'anno.
		Potenziare la partecipazione alle azioni di orientamento in uscita.	Mantenimento della percentuale di studenti che compilano il questionario Almadiploma. Partecipazione di almeno 25 studenti per ogni azione prevista.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte di priorità sono il risultato della lettura e dell'analisi degli esiti degli apprendimenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione e pubblicazione di strumenti comuni di misurazione e valutazione degli apprendimenti.

	Ambiente di apprendimento	Articolazione delle classi per gruppi di livello nelle ore di matematica del biennio.
	Inclusione e differenziazione	Attivazione all'inizio di ogni anno scolastico di corsi sul metodo di studio e sviluppo delle competenze di base.
	Continuità e orientamento	Implementazione dell'attività di riorientamento, specie nel biennio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumento della partecipazione dei docenti a percorsi di formazione (Piano elaborato dal Collegio docenti, UFC e ricerca azione nei dipartimenti). Attribuzione incarichi specifici.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidamento delle relazioni con enti territoriali attraverso convenzioni ASL, partecipazione a reti, protocolli e, collaborazioni a progetti PON.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso il miglioramento e la valorizzazione delle competenze dei docenti si ritiene di poter raggiungere le priorità sopra indicate.
 La più precisa definizione e condivisione del curriculum di scuola si ritiene possa contribuire alla crescita delle competenze degli studenti.
 La flessibilità organizzativa concorre alla condivisione di metodologie innovative ed efficaci, l'articolazione del gruppo classe consente di meglio perseguire la personalizzazione dei percorsi.
 Una più efficace ed articolata organizzazione di corsi extracurricolari è finalizzata ad un miglioramento degli esiti degli studenti.